

Un Capodanno Cinese all'insegna dell'eccellenza

Il Calendrier Chinois Traditionnel di Blancpain è un'opera d'arte orologiera, in cui si combinano i principi fondamentali millenari del calendario lunisolare di tradizione cinese con il datario gregoriano. Per celebrare il capodanno cinese, la Manifattura ha realizzato una nuova edizione limitata di questa complicazione recante l'effigie del topo, il primo animale dello zodiaco cinese, che annuncia fortuna e prosperità.

Con il Calendrier Chinois Traditionnel, Blancpain ha raccolto la sfida di unire la meccanica di due diversi modi di rappresentare il tempo. Ci sono voluti ben cinque anni di ricerca e sviluppo per affiancare nel cuore di questo segnatempo le principali indicazioni del calendario cinese e del datario gregoriano. Poiché la base della divisione del tempo di questi due sistemi non è la stessa, si tratta di una vera prodezza tecnica. Il calendario gregoriano si riferisce come unità al giorno solare, mentre il calendario cinese – chiamato anche lunisolare – si fonda sul ciclo lunare composto di 29,53059 giorni. Un anno composto di dodici mesi lunari è più corto di circa undici giorni rispetto all'anno solare. Al fine di mantenere la corrispondenza dei mesi con il ciclo delle stagioni, nel calendario cinese si aggiunge un mese intercalare ogni due o tre anni. Questa particolarità determina la variabilità della data del capodanno cinese. Purtroppo però la complessità del calendario non è finita qui. Infatti quest'ultimo ricorre a un calcolo di 12 ore doppie al posto delle 24 ore da 60 minuti del calendario gregoriano. Ognuna di queste doppie ore porta il nome di uno dei dodici rami terrestri ed è rappresentata da un animale dello zodiaco cinese.

Tutte queste informazioni si trovano sul quadrante smaltato *grand feu* del Calendrier Chinois Traditionnel di Blancpain. L'animale dell'anno, il topo, troneggia in una finestrella a ore 12. Sotto si trova il contatore delle ore doppie, indicate in cifre e simboli. I dieci pilastri celesti e i cinque elementi sono situati a ore 3, mentre due lancette a ore 9 servono per leggere il mese e la data. Il tutto è completato da un'apertura dedicata ai mesi intercalari. Le fasi lunari, che servono alla determinazione del mese del calendario cinese e rappresentano un elemento saliente dei calendari di Blancpain, risaltano in un'apposita finestrella a ore 6. Il datario gregoriano infine, associato alle relative indicazioni, è indicato perifericamente al giro delle ore, grazie a una lancetta a serpentina in acciaio azzurrato.

Questo orologio, la cui realizzazione è ancora più complessa di quella di un calendario perpetuo, è animato dal movimento a carica automatica 3638, caratterizzato da una riserva di marcia di sette giorni grazie all'impiego di tre bariletti montati in serie con molle ad alte prestazioni. Il movimento è inoltre protetto contro le manipolazioni inopportune delle funzioni e contiene una spirale in silicio.

Questo movimento d'eccezione è ospitato in una cassa in platino di 45 mm con corona e massa oscillante abbellite da un rubino cabochon. Integrato da cinque correttori sotto corna – un'invenzione brevettata da Blancpain – consente di regolare facilmente le funzioni con la punta del dito, senza dover ricorrere a nessun utensile di correzione.

Ritroviamo la sobria estetica senza tempo della collezione Villeret sulla lunetta *double pomme* della cassa, ma anche sul quadrante dotato di applicazioni in oro per le cifre romane e nelle lancette a forma di foglia di salvia *évidées*.

In edizione limitata a 50 esemplari, questo segnatempo ha una massa oscillante in oro bianco con l'incisione del segno zodiacale cinese dell'anno, il topo. Ogni pezzo è assemblato e minuziosamente regolato a mano dallo stesso mastro orologiaio dell'atelier delle Grandi Complicazioni della Manifattura di Le Brassus.

Il Calendrier Chinois Traditionnel di Blancpain è disponibile anche in versione non limitata in oro rosso con massa oscillante rabescata.